TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2545_007**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Mio cariss. Ippolito. Eccoti finalmente i manoscritti ch'ebbi di questi giorni dallo Scolari. Avrei amato meglio poter consegnarteli in persona, tanto più che tu mi avevi quasi promesso che fossi in breve ritornato in Venezia; però non ho ancor perduto la speranza di vederti qui; e vedo poi che almeno il nostro Carlo, or che gli spettacoli padovani furon finiti, verrà a dare un saluto al buon padre oceano.

Il Commendatore si dolse meco della vostra improvvisa partenza da Venezia per non aver potuto soddisfare al suo vivissimo desiderio di vedervi, desiderio che egli mi disse nutrire invano da quattro anni. Egli mi parlò con molto affetto di tutti voi, e mi diè incarico d'avvertirlo del vostro arrivo in Venezia ogni qual volta fosse per avvenire.

Ora, Cicero pro domo sua. L'amico mio Emilio Teza, giovane di non comune coltura linguistica, mando or son più

mesi alcune sue anonime traduzioni di canti popolari ungheresi al giornale La ricamatrice. Ora non avendo egli veduto ne' numeri di quell'effemeride alcuno di que' suoi lavori, desidererebbe di sapere se la Redazione sia disposta o no a pubblicare que' canti; poiché non essendolo amerebbe di essere restituiti, e nel caso contrario sarebbe disposto a mandarlene degli altri, ove poi fossero per essere bene accolti. A tale uopo io mi rivolgo a te, come a quello che sei in corrispondenza con quel giornale, pregandoti a voler attingere e trasmettermi con tuo comodo le desiderate informazioni.

Qui nulla di nuovo, ammenoché non si voglia chiamar novità la generale preoccupazione pegli sfoggi che si stanno preparando ai forestieri. Non si può negarlo; il nostro municipio sa far molto bene la parte di banchiere.

Or addio; riveriscimi la tua famiglia, sta sano, scrivimi

qualche cosa di te e del tuo processo, e non ti perdere

Di Venez. il 31/7 57.

del tuo G.
Fausto

ms 2545/7

Mio cariss. Ippolito. Eccoti finalmente i manoscritti ch'ebbi di questi giorni dallo Scolari. Avrei amato meglio poter consegnarteli in persona, tanto più che tu mi avevi quasi promesso che saresti in breve ritornato in Venezia; però non ho ancor perduto la speranza di vederti qui; e credo poi che almeno il nostro Carlo, or che gli spettacoli padovani saran finiti, verrà a dare un saluto al buon padre oceano.

Il Procuratore si dolse meco della vostra improvvisa partenza da Venezia per non aver potuto soddisfare al suo vivissimo desiderio di vedervi, desiderio ch'egli mi disse nutrire invano da grat-